

**OLTRE IL CONFINE
DELLE PAROLE**
LEGGERE GLI ÉCRITS BRUTS DI R.

a cura di

LUCIANA BRANDI, GLORIA GAGLIARDI, LUCIANO GIANNELLI



INTRODUZIONE

LUCIANA BRANDI, GLORIA GAGLIARDI, LUCIANO GIANNELLI

Il presente lavoro si occupa dell'analisi degli scritti di R., una persona tuttora vivente affetta da disturbo pervasivo dello sviluppo; per il loro livello formale si impongono alla lettura come veri e propri *écrits bruts*.

La riscoperta di questi testi ha dato l'impulso alla elaborazione di un progetto di ricerca, *Parole Alate*, che ha come obiettivo la formazione di una banca dati digitale degli scritti prodotti dai/dalle pazienti degli ospedali psichiatrici.

Dopo aver illustrato l'incontro con l'autore ed i suoi testi attraverso le parole di chi, come Roberto Macrì, lo ha frequentato fin dall'infanzia o, come Alfio Cantini, ha per primo riconosciuto il valore artistico di quelle scritture (§1 e §2), inizia il lavoro di analisi, a partire da una breve avvertenza legata all'origine orale di quella tessitura testuale (§3).

Sulla base delle note di metodo elaborate in premessa (§4) vengono offerte alla lettura le produzioni di R. in una composizione grafica che, fin da questo stadio, ne metta in evidenza le peculiarità lessicali (§5). Emerge il *Glossario* (§6) in tutta la sua pregnanza semantico-lessicale, seguito dal censimento dei cosiddetti "falsi omonimi" (§7); a completamento ne vengono approfondite le caratteristiche fonetiche e sintattiche (§8 e §9). Un ulteriore scavo viene compiuto mediante l'analisi dei processi morfologici di formazione delle parole alla base del lessico di R., per metterne in luce tutta la creatività verbale (§10). Il volume si chiude con un contributo di Marina Magnanini dedicato alle scritture asilari dell'O.P. di Volterra (§11).

Il proposito infine di questo percorso è di rendere visibile una linea di indagine e proporre possibili metodi di ricerca che rendano la linguistica capace di scoprire le potenzialità di conoscenza - empirica e teorica - presenti in testi tradizionalmente negletti.